

---

Le associazioni oggi al Gervasutta esporranno i loro suggerimenti

## **"Videogiochi" per imparare a soccorrere i disabili**

Non c'è probabilmente precedente, neppure a livello internazionale, al progetto innovativo messo in cantiere da circa un anno e mezzo a Udine e che riguarda il soccorso sanitario alle persone disabili. Non a caso c'è interesse anche da parte di altre realtà per le ricadute applicative. Attori del tentativo (ormai a buon punto e sul quale punta la Regione), il 118, diretto da Elio Carcietti, l'Università, con Luca Chittaro, docente di interazione uomo-macchina a Informatica, il Gervasutta, con Agostino Zampa, le associazioni dei disabili.

«L'obiettivo è quello di andare a scoprire modi nuovi di usare informatica» sottolinea il professor Chittaro.

Il personale del 118 riceve un addestramento validissimo ma trattandosi di disabili le procedure devono essere ancora più attente per trovarsi preparati al momento dell'emergenza, quando non c'è tempo da perdere. Le disabilità sono molteplici, si fa notare, ed è altra cosa trovarsi di fronte a un sordomuto, un cieco col cane, una persona con paralisi estesa e mancanza di sensibilità al dolore, qualcuno i cui sintomi, normali per la patologia, rischiano di trarre in inganno.

Sono stati messi a punto dall'Università due prototipi sperimentali. Il primo è costituito da un sistema che comprende una base dati con i profili dettagliati dei singoli disabili in maniera che, in futuro, i professionisti della centrale operativa possano personalizzare l'intervento, mentre il secondo è costituito da un sistema di addestramento dei sanitari che utilizza la realtà virtuale per consentire di familiarizzare con i casi più rari.

Questi "videogiochi" danno la possibilità in qualche misura di vivere situazioni in cui nella pratica non sarebbe semplice imbattersi.

I medici del Gervasutta danno un aiuto prezioso per implementare il sistema ma si cerca anche l'apporto dei diretti interessati e delle loro associazioni. Proprio oggi al Gervasutta è in programma una giornata di presentazione dei "servizi avanzati per il soccorso sanitario al disabile basati su tecnologie Ict innovative". Si vuol cercare di mettere ancora meglio a fuoco l'esperienza delle persone per ridurre gli errori tenendo conto dei diversi punti di vista.

**P.D.**